

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1862

Avvio delle attività finalizzate all'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo 2020-25.

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

Con DPR 14.03.2001 è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL);

Con L.R. 20/2001 "*Norme generali di governo e uso del territorio*", è stata attribuita al Documento Regionale di Assetto Generale il compito di definire le linee generali dell'assetto del territorio, nonché gli obiettivi da perseguire mediante i livelli di pianificazione provinciale e comunale, e all'art.4 comma 3 lettera c) si stabilisce che il DRAG determini "*lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale*".

La **L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18** "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*", così come modificata dalla L.R. 32/2007, all'art.7 co 1 definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come "*il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico*".

La stessa legge ha stabilito rispettivamente ai comma 2, 3, 4 e 5 dell'art. 7, così come modificato dalla L.R. 32/2007, che:

(co. 2) "*il piano è redatto in accordo alle linee guida indicate dal Piano Generale dei Trasporti ed è articolato secondo le modalità del trasporto, tra loro integrate, ed individua:*

- a) *l'assetto del sistema regionale dei trasporti con le rilevate criticità, nonché le prospettive di evoluzione di tale sistema in relazione al contesto nazionale e sovranazionale dei trasporti,*
- b) *gli obiettivi e le strategie del sistema multimodale dei trasporti raccordati agli strumenti di pianificazione territoriale generale e settoriale,*
- c) *le linee d'intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità d'intervento relative a:*
 - 1) *trasporto stradale,*
 - 2) *trasporto ferroviario,*
 - 3) *trasporto marittimo,*
 - 4) *trasporto aereo,*
 - 5) *intermodalità dei passeggeri,*
 - 6) *intermodalità delle merci,*
 - 7) *servizi minimi di cui al d.lgs. n. 422/1997.*

(co. 3) *L'Assessorato regionale ai trasporti, (...), predispone la proposta di PRT tenendo conto della programmazione degli enti locali e di tutti gli strumenti della programmazione regionale.*

(co. 4) *La proposta di PRT di cui al comma 3 è approvata dal Consiglio regionale. Con eguale procedura sono approvate le varianti al PRT.*

(co. 5) *I Piani operativi attuativi del PRT nonché i piani pluriennali dei servizi minimi sono approvati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia*".

Con D.G.R. n. 1328/2007 e con successivi provvedimenti è stato approvato il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG).

Con L.R. n. 16 del 23 giugno 2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, sono stati adottati principi, indirizzi e linee d'intervento in materia di piano regionale dei trasporti.

All'art. 2 comma 1 della L.R. n.16 del 23.06.2008, è stato stabilito che *"il PRT, in accordo con il Piano Generale dei Trasporti, è inteso come piano direttore del processo di pianificazione regionale dei trasporti e viene attuato attraverso piani attuativi, che contengono, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT"*.

All'art. 3 comma 1 della stessa legge, è stato stabilito che *"il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la stesura dello schema di cui all'articolo 4 comma 3 lettera c) della legge regionale 27.07.2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), per quanto attiene l'assetto delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità a livello regionale. Relativamente a criteri, indirizzi e orientamenti di carattere generale il PRT si raccorda con quanto determinato dal documento regionale di assetto generale (DRAG) ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 4 della L.R. 20/01. Poiché il DRAG costituisce riferimento vincolante per la pianificazione provinciale e comunale, i contenuti dei PRT e dei suoi piani attuativi, assunti dal DRAG, assumono a loro volta carattere vincolante rispetto alla pianificazione territoriale provinciale e comunale"*.

All'art. 3 comma 3 è stato disposto che *"il piano attuativo dei PRT viene elaborato tenendo conto dei piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP), dei piani provinciali di bacino (PPB) di cui all'articolo 11 della L.R. 18/02 e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) vigenti al momento della redazione o dell'aggiornamento del piano"*;

All'art.3 comma 4 è stato stabilito che *"il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la programmazione dei trasporti di livello comunale relativamente ai temi di interesse regionale sviluppati in seno ai piani urbani della mobilità (PUM) di cui all'articolo 12 della L.R. 18/02, ai piani strategici di area vasta e ai piani urbani del traffico (PUT)"*.

Con la D.G.R. n. 2063 del 9.10.2014 sono stati approvati gli indirizzi strategici del Piano Attuativo 2015- 2019 del PRT (PA PRT) e del Piano Triennale dei Servizi 2015- 2017 (PTS) dando avvio alla predisposizione dei relativi elaborati nonché, nelle forme di cui all'art. 7 della L.R. 44/2012, alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica. I due Piani sono corredati del parere motivato VAS con indicazioni e prescrizioni, espresso con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 22.02.2016 e rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità.

Gli obiettivi e le conseguenti strategie/linee di intervento dei Piani discendono, a livello generale, dalla vigente legislazione in materia (L.R. 18/2002 - L.R. 16/2008) e, per aspetti specifici, innovativi, o di maggior dettaglio, dal quadro definito dal Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 di cui alla D.G.R. 1498 del 17.07.2014.

I Piani sono stati sviluppati attraverso linee di intervento finalizzate a cogliere tre macro - obiettivi riferiti ad altrettante scale territoriali:

- 1) Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento all'area Adriatico-ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità;
- 2) Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia;
- 3) Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne.

CONSIDERATO CHE

L'Assessorato ai Trasporti - Reti e Infrastrutture per la mobilità ha inteso dare impulso sia alle attività di programmazione e pianificazione di interventi nel settore della mobilità e dei trasporti alla scala regionale che alla costruzione di un modello informatizzato e territorializzato del sistema pugliese dei trasporti quale supporto al processo decisionale.

Con DGR n. 1611 del 20.10.2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi strategici per la redazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML) al fine di approfondire e sviluppare in un'ottica intermodale le linee di intervento in tema di merci e logistica rispetto alle quattro modalità di trasporto (stradale, ferroviaria, marittima ed aerea).

Con DGR n.2031 del 29.11.2017 la Giunta ha approvato il Protocollo di Intesa tra Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza Trasporto Pubblico Locale e ASSET, finalizzato alla redazione del Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC) a partire dai vari itinerari ciclistici nazionali (Bicitalia ed Eurovelo) nonché dalle precedenti iniziative regionali riguardanti il progetto Cyronmed.

Con un Protocollo d'Intesa tra Sezione Infrastrutture per la Mobilità e ASSET, sottoscritto il 7.12.2017 ed approvato con D.G.R. n. 2030 del 29.11.2017, l'Ente regionale ha inteso avviare "le attività relative al Monitoraggio ambientale del Piano Attuativo 2015 - 2019 del PRT unitamente alla verifica dello stato di attuazione degli interventi previsti nel P.A., sul piano finanziario, procedurale e operativo", anche al fine di dotarsi di un supporto indispensabile per orientare le future scelte strategiche regionali.

Con DGR n. 1103 del 04.07.2017 la Giunta ha autorizzato l'A.Re.M. (oggi ASSET - Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) ad alimentare la banca dati del sistema pugliese della mobilità attraverso indagini conoscitive su fabbisogni, abitudini, tragitti, frequenze e mezzi utilizzati negli spostamenti dei residenti in Puglia, anche al fine di supportare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità nelle attività di programmazione e pianificazione delle infrastrutture di mobilità nonché del processo di Monitoraggio del P.A. 2015 - 2019

PRESO ATTO CHE

La L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*", così come modificata dalla L.R. 32/2007, all'art.7 co 1, dispone che il PRT è aggiornato di norma ogni cinque anni.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale

- di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di avviare le attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo 2020-25 anche mediante il coordinamento con le Sezioni regionali, le Agenzie e le Società in house a vario titolo interessate;
- di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti - Reti e Infrastrutture per la mobilità, che qui si intende integralmente riportata;
2. di dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo 2020-25;
3. di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO